



Un laboratorio di colore
Ispirandosi all'opera di Louise Bourgeois e Sol LeWitt, bambini e ragazzi creeranno disegni astratti immersi nel colore partecipando alle 15,30 al laboratorio al Castello di Rivoli.



Casorati alla Gam
Visite guidate alla Gam (via Magenta 31): alle 15,30 per gli abbonati «Musei Torino Piemonte» e dedicata a Casorati; e alle 16 alla mostra di Roy Lichtenstein.



Il Cyrano per i giovani
Alle 18,30 e alle 21,15 alla Casa del Teatro Ragazzi (corso G. Ferraris 266) inizia la rassegna «Giovani X i Giovani» con «Cyrano» di Crab Teatro. Alle 21 «Gianni detto Burrasca».

Teatro Colosseo

Brignano: «L'amore è un azzardo a cui non si può rinunciare»

Il comico porta anche a Torino il suo «Evolushow»

Intervista

SILVIA FRANZIA

«**C**he goduria le standing ovation torinesi. Solo qui, quando si divertono e applaudono, lo fanno tutti in piedi. Un bel modo per dire che hanno gradito, ma anche una capacità di fare scelte precise, di prendersi ciò che piace e gustarselo: come scegliere un ristorante, e, dopo aver mangiato un'ottima cena, complimentarsi con lo chef».

Al posto dello chef, stasera e domani al Colosseo ci sarà Enrico Brignano, a verificare che la sua nuova ricetta, quella proposta nello spettacolo «Evolushow», sia gradita dal pubblico. Che il suo apprezzamento nei confronti degli spettatori sabaudi non sia un artificio per conquistarli, il comico laziale lo fa capire subito, rovesciando la frittata.

«Solo a Torino ogni volta che il pubblico applaude scatta la standing ovation»

Rivolimusica
Gli inni alla vita di Luis Bacalov
compositore dei grandi hit

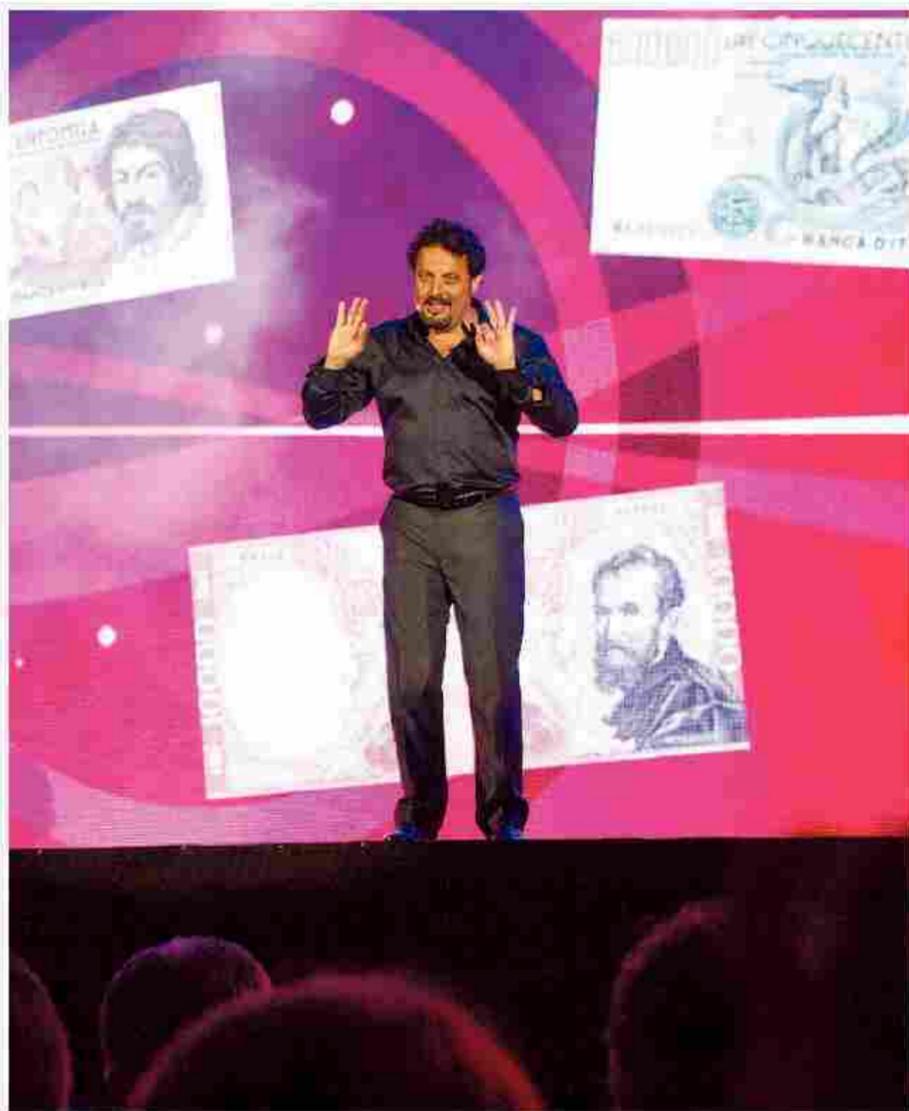
— Luis Bacalov, vincitore dell'Oscar per le musiche de «Il postino», è stasera a Rivoli per offrire le musiche scritte per il film di Michael Radford con Massimo Troisi così come per «Django» di Corbucci e «Kill Bill» di Quentin Tarantino. Il pianista argentino, italiano d'adozione, oggi ha 81 anni e nei suoi sei decenni di carriera ha collaborato con Fellini e Pasolini così come con Dalla, Baglioni e De André. E questa sera, nell'appuntamento clou di «Rivolimusica», alle 21 nell'auditorium dell'Istituto Musicale di via Capello 3, si dedicherà anche al tango: quello verace di Gardel, quello raffinato di Albeniz, quello cerebrale di Piazzolla e poi i suoi. Il personalissimo programma di Bacalov include anche Milva, Rita Pavone, Endrigo, Mia Martini, Morandi, Baglioni e tante colonne sonore, come «Il Vangelo secondo Matteo», «A ciascuno il suo», «La città delle donne» e «Cuori solitari». Insomma, un rendez-vous con composizioni che ricercano punti d'incontro fra diverse culture. Ingresso a 10 euro, 7 euro il ridotto; prenotazioni allo 011/95.64.408. [N. PEN.]

Brignano, possibile che lei, reduce da palcoscenici di Broadway, vada in solluchero per una platea torinese?
«Mi succede da quando ero un giovane cabarettista e mi esibivo al Cab 41. Vedere tutti gli spettatori alzarsi in piedi per applaudire è un'emozione che poi ho provato nuovamente quando ho recitato all'Alfieri. Ma non è tutto merito dei torinesi, visto che a Torino di torinesi ce ne sono pochini».

Ironia a parte, con quali argomenti intratterrà gli spettatori stasera?
«Prometto che non parlerò di

politica, per non rovinare la serata a me e agli altri. Di quella genia senza coscienza dagli stipendi elevati a cui appartengono molti politici sono già piene le prime pagine dei giornali: non meriterebbero tante attenzioni. Non parlerò neppure di economia né di santità o di crisi sociale».

E dunque?
«Parlerò di «noi»: non di «noi» italiani, come ho spesso fatto, ma di «noi» abitanti del pianeta Terra, dal big-bang in poi. È che mi sono accorto che argomenti come la teoria dell'evoluzio-



CURZIO RIDOLFI

Una lunga storia torinese

Tra i primi successi del 48enne showman quelli nello storico locale Cab 41 di via Fratelli Carle dove si sono fatti le ossa pure Dario Cassini, Max Pisu, Ale e Franz ed Enrico Bertolino

ne possono essere declinati in modo spettacolare. È un argomento non facilissimo da portare in scena, per un comico. Si tratta di far ridere con argomenti impegnativi. Per dire, ripercorro il mondo della scienza dai tempi degli infusi d'erbe alla genetica e alla clonazione della pecora Dolly. O le comunicazioni, dai segnali di fumo al tablet. Il tutto, davanti a un maxischermo con il quale interagisco: insomma, sono diventato telematico anche io, che pure, con l'informatica ho un rapporto del tipo «ognuno a casa sua».

Nel grande capitolo dell'evoluzione non mancherà un paragrafo dedicato ai rapporti uomo-donna. «Ci mancherebbe. La scienza insegna che l'amore è un azzardo: l'uomo è poligamo perché ha bisogno di inseminare più donne possibili, mentre la donna è monogama perché, facendo un figlio alla volta, cerca il maschio alfa, con un grande patrimonio genetico. Poi, se è solo un grande patrimonio e stop, va bene lo stesso. Anche mantenere nel tempo un rapporto di coppia non è facile: la donna ci pensa, ci ripensa, poi ti sceglie, e, appena lo ha fatto, anche solo per principio, deci-

de che, per stare con lei, tu devi cambiare completamente».

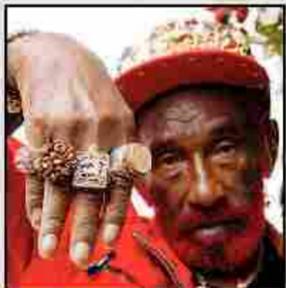
Teatro Colosseo,
Via Madama Cristina 71
Tel. 011/669.80.34

«Durante lo spettacolo non parlerò di politica, per non rovinare la serata a me e agli altri»

Hiroshima Mon Amour

Lee «Scratch» Perry il padre del reggae

— Musicista, produttore e cantante giamaicano, compie 79 anni a marzo: il mondo della musica attribuisce a Rainford Hug Perry, alias Lee «Scratch» Perry, il ruolo di «leggenda vivente». Fra i padri del reggae, Lee «Scratch», che negli Anni Sessanta fu il produttore dei primi due album dei Wailers di Bob Marley, Peter Tosh e Bunny Wailer, questa sera alle 22 è in concerto all'Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83; ingresso: 10 euro). Classificato da Rolling Stone fra i 100 artisti più importanti di tutti i tempi, Lee Perry nei 50 anni di carriera ha percorso innumerevoli strade musicali ed è grazie al suo talento del suono e alle continue sperimentazioni che negli Anni Settanta nasce il dub. Artefice di una discografia infinita, l'ultimo album risale all'anno passato, «Back on the controls». [T. PL.]



Le Serre

La magia di quei mattoncini che costruiscono la città

— Torino in centocinquanta pezzi. Di Lego, ovviamente. Oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 9,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 18 il centro espositivo La Nave del parco Le Serre di Grugliasco, in via Lanza 31, ospita «Mattoncini in festa», il festival dei Lego organizzato dagli Amici del modellismo di Grugliasco. Fra le costruzioni sventerà il grande diorama del centro storico di Torino realizzato da Luca e Marco Giannitti che riproduce, con minuzioso realismo, Mole Antonelliana, Palazzo Madama, Gran Madre, Porta Nuova e i portici di corso Vittorio Emanuele II, con il monumento e il manto stradale su cui sfrecciano tram motorizzati e gli autobus Gtt. Da non perdere poi lo Juventus Stadium costruito da Alessandro Nardi, i robot manga di Gianluca Platania e l'orchestra dei Vigili del fuoco di Torino. L'ingresso è gratuito. [N. PEN.]



Toolbox Coworking

L'Hangar dove si studia l'innovazione culturale

— Da Internet ai Big Data. Hangar riparte con una giornata sull'innovazione culturale: dieci ore non stop, tre sessioni parallele e oltre 30 relatori si confronteranno dalle 10 alle 20 negli spazi di Toolbox Coworking, in via Agostino da Montefeltro 2, per far conoscere strumenti innovativi utilizzabili nel proprio lavoro. Si apre così una nuova fase del progetto, «che abbiamo costruito attorno al concetto d'innovazione», dichiara Antonella Parigi, assessore alla Cultura della Regione. «Dopo la sperimentazione dei mesi scorsi, da quest'anno Hangar si svilupperà sull'intero territorio regionale con l'obiettivo di offrire a chi opera nel settore, ma anche a studenti, professionisti o curiosi, l'opportunità di comprendere come le nuove tecnologie possano essere messe a disposizione della cultura e dello sviluppo locale». [N. PEN.]

